Anno XI - N. 3644 Trieste, Giovedì 31 Dicembre 1891 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3644

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. ...plari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: ...uova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio ...ite al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino ... mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, ...o Lchi 10, mattino e sera Lchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col linsometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16. Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

...si nel gabinetto italia... La dimissione di Fer... ROMA 30 (N) Stamane il mini... ...rraris visitò Rudinì per presen... ...e sue dimissioni. Rudinì prese tempo ...ersi, pregandolo di rimanere fino ...ono necessarie. Ferraris non volle ... il decreto risguardante i ritocchi ...plicazione della legge sulle preture, ...ato in sua assenza. Egli, presentendo ...versene andare, affine di cader bene ... preparato un decreto d'amnistia per ...putati dei fatti del 1° maggio; gli ...inistri avrebbero voluto escludervi ...ni o pochi altri: Ferraris invece ... fermo doversi amnistiare tutti ov... ...nessuno. Si ritiene che i ritocchi al... ...licazione della legge sulle preture ... un pretesto per costringere Ferraris ...ndarsene; la manovra sarebbe riu... ...mpletamente. Nel pomeriggio Fer... ...udinì e Nicotera conferirono al ...o dell'interno; dicesi che vi fu ...na violenta, che Ferraris si lasciò ...re a vivacissime espressioni, dopo ... Rudinì avrebbe accettato le di... ...ni. E' probabile che l'*interim* della ...a sarà assunto da Rudinì, rifiutan... ...Chimirri.

...cevimento al Quirinale. ...MA 30 (N) Al Quirinale ci fu il rice... ...ento del corpo diplomatico e consolare ...gli auguri del Capo d'anno. Gli am... ...atori vennero presentati da de Bruck, ...asoli da Vambo. Il re era circondato ...la casa militare, dai duchi di Aosta e ...gli Abruzzi, da Rudinì e dal conte ...Arco. Ci fu il solito cerimoniale.

Nell'esercito italiano. RO... 30. (N) Le grandi manovre per l'anno ...2 si ridurrebbero a semplici manovre ...divisione. Verrebbero anche formati dei ...di per la milizia mobile. Si sarebbe ...erato di adottare il fucile di piccolo ...o, sistema Carcano, con lievi modi... ...ni. Il prossimo gennaio si farebbero ...perimenti definitivi.

...A 30. (N) L'*Italie* smentisce che il ...o italiano abbia ordinato mille fu... ...fabbrica d'armi di Steyn in Austria.

...questione Chadourne. ...I 30 (N) Il *Gaulois* si fa telegrafare ...oma, che re Umberto s'è assunto di ... da intermediario nella questione ...nco-bulgara. Il *Gaulois* stesso dice che ...e fatto è inverosimile.

...ARIGI 30 (B) Una nota ufficiosa re... ...dai giornali, dichiara che notizie giunte ...Sofia fanno sperare in una prossima ...uzione favorevole ai reclami della Fran... della questione Chadourne.

...a crisi ministeriale ru...na risolta. BUCAREST 30. (B.) ...guito alla fusione dei junimisti coi ...ervativi i dimissionari Mano, Stirbey, ...ana vennero sostituiti coi seguenti mi... ...i: Carps al demanio, Germany alle ...nze, Marghiloman alla giustizia. I nuovi ...stri prestarono stasera il giuramento. ...nò viene designato quale presidente ...la Camera.

Ricevimento in Vaticano. ...MA 30 (B) Il papa ricevette il corpo ...lomatico che gli presentò gli auguri pel ...o d'anno. C'era anche l'ambascia... ...francese e il diplomatico russo Ssvol... ...el primo il papa si trattenne un'ora ...iale conversazione.

...conte di Parigi è stanco ...pendere. PARIGI 30. (N) Il *Ma...* ...blica delle rivelazioni venute dal ... degli orleanisti; si assicura cioè ... conte di Parigi è stanco delle enor... ...pese ch'egli sostiene pel partito e che ...udono a 600.000 franchi all'anno.

...l cardinal Rampolla ROMA ... (N) Il cardinal Rampolla è ammalato, ...ono di polmonite. Lo visitò il papa, ...ndendo dagli appartamenti alla sagre... ... di stato. Finora non c'è alcun pe...

...papa e il successore di ...ppel alla Camera fran... ROMA 30. (N) Il papa scrisse al ...i francesi, ordinando che nessun ec... ...stico si presenti candidato al parlamen... ...l posto lasciato vacante in seguito alla ...rte di monsignor Freppel, affine di evitare ...uovi attriti col governo della repubblica.

Un'opera di Strauss. VIEN... ...A 30. (N) La nuova opera di Strauss ...*l cavaliere Pasman*, libretto del consi... ...liere aulico Doczy, ebbe oggi alla prova ...nerale un esito contrastato. Un'arietta, ...sica del balletto ed un valzer piacquero ...rdinariamente. In complesso l'aspet... ... fu delusa. Nel testo c'è, fra altro, ...one di Corte che si mette a sedere ...rono quale re; il maggiordomo, prin... Hohenlohe, ordinò che tale scena si ...ttesse.

...ieta croata. ZAGABRIA 30. (B) ...ano, rispondendo alla Dieta all'inter... ...nza di Barcich, dichiarò fra altro che ...tenza del ginnasio croato a Fiume ... minacciata da nessuna parte. La ri... ... venne presa a notizia. — Prossima ...ta li 11 gennaio.

...ovrani in viaggio. VIENNA (B) L'imperatore è ritornato da Neu... ... insieme agli ospiti da lui invitati alle ...

...missione di prestiti smen...ta. BUDAPEST 30. (B) Il *Nemzet* ...entisce nel modo più reciso le notizie ...'emissione d'un prestito allo scopo di ...olare la valuta e mette in evidenza ... a questo fine non si avviarono ancora ...nemmeno trattative.

Cose ferroviarie. VIENNA 30. (B) Il Consiglio d'amministrazione della ...via Dux-Bodenbach e Praga-Dux de... di protestare presso il ministero del ...mercio contro l'editto del governo, se... ...o il quale col 1. gennaio lo stato do... ...be assumere la proprietà delle linee ...oviarie appartenenti alla società e di ...ugnare presso i giudizi competenti la ...zione nei libri tavolari del diritto di ...rietà sui beni immobili della società. ...nome dello Stato.

...telefoni nel Belgio. BRUS... ...LES 30 (B) Il governo informò la so... cietà dei telefoni che a partire dal 1.o gennaio 1893 tutte le reti telefoniche esistenti nel Belgio verranno assunti in esercizio dello Stato.

L'«influenza». GRAZ 30, (N) La scorsa settimana s'ebbero 1150 casi d'*influenza* con 18 casi di morte.

KLAGENFURT 30. (N) Finora s'ebbero qui 400 casi d'*influenza*; nessun morto.

BERLINO 30. (N) La czarina è ammalata d'*influenza*.

Decesso. - Una cospicua elargizione allo Schulverein. GRAZ 30 (N) E' morto il dott. Lipp, direttore dell'ospitale; lasciò al *Deutscher Schulverein* l'importo di f. 100,000.

La ferrovia Mily-Calamata ATENE 30 (B) Il Governo presentò alla Camera la convenzione da stringersi con la Società delle ferrovie del Peloponeso, relativa alla continuazione dei lavori per la ferrovia Mily-Calamata. Il progetto non contempla il pagamento dei lavoranti occupati dalla Società che aveva dapprima assunto i lavori e che, fallita, non ha pagato gli operai.

Parlamento francese. PARIGI 30 (B) La Camera accolse il *budget* provvisorio per il mese di gennaio dell'anno 1892.

Dimissioni. VIENNA 30. (N) Il deputato Leone Bilinski, del club polacco, depone il suo mandato.

Diligenza derubata VIENNA 30. (N) Il postiglione della diligenza postale, che venne derubata da un finto impiegato postale (vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*) venne arrestato perchè la polizia crede che il racconto da lui fatto sia inventato e ch'egli stesso sia il ladro.

Negoziante benefattore. VIENNA 30. (N) Il viennese Herzmansky, negoziante in seta, donò ai suoi 100 impiegati la somma di fior. 100,000 per il loro fondo pensioni.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole 7.46 Tramonta 4.25 — Oggi: S. Silvestro. — Domani: Circ. di Gesù — Alt. bar. 757.7 — Temperatura 7 ant. 5.9, 2 pom. 7.3 — Alta marea: 8.36 ant., 10.30 pom. — Bassa marea 2.58 ant., 3.48 pom.

Consiglio della città. Presenti 35 consiglieri, il signor Podestà dichiara aperta la seduta alle ore 7,10 ed avverte che gli on. Artelli e Burgstaller hanno scusato il loro non intervento alla seduta. Funge da segretario il dott. Vareton.

Si continua la seconda lettura del bilancio consuntivo pel 1892, che si chiude col ramo *Culto e festività*.

Le spese del Comune pel culto cattolico. - Ordine del giorno dell'on. Spadoni.

A questo punto chiede di parlare l'on. *Spadoni*. A costo di farsi accusare d'intolleranza religiosa da qualche collega, ritornerà su una questione che si riferisce a questo ramo. Già l'anno scorso il Consiglio espresse il proprio biasimo e protestò contro il fatto che a San Giusto, testimonio secolare della nostra italiana coltura, si tenevano le prediche in lingua slovena. Il Consiglio incaricò in quell'occasione l'Esecutivo di prender gli opportuni provvedimenti perchè si troncasse tale stato di cose, punto grato alla cittadinanza. L'Ordinariato vescovile ricorse alla mezza misura, di sopprimere le prediche slovene a San Giusto per ordinare che venissero tenute nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, volgarmente S. Antonio vecchio. Quanta sodisfazione abbia dato con ciò alla cittadinanza e quanto se ne guadagnò, giudichi chi ha fior di senno. Visto che a nulla servono le proteste elevate continuamente dalla stampa, considerato che le manifestazioni del Consiglio restano voti platonici, nè dovendosi d'altro canto vedere con occhio indifferente il contegno di certi eroi del pergamo della risma di don Raimondo Logar crede sia cessato il tempo delle recriminazioni e convenga agire; propone quindi il seguente ordine del giorno:

„Il Consiglio cittadino *constatato* che ad onta delle reiterate proteste dallo stesso elevate, continui per opera di una parte del clero della città e del territorio l'agitazione in senso antinazionale in molteplici occasioni deplorata, *invita* il Magistrato civico a placidare d'ora in poi per i bisogni del culto soltanto quelle somme ch'esso per legge è strettamente tenuto ad elargire, eliminando per conseguenza dal bilancio tutte quelle che, per forza di consuetudine, il Comune finora era solito ad eroga a tale scopo." *(Vive approvazioni.)*

Pacor. Parla per assicurare anco una volta che dalle prediche non è minacciata minimamente l'italianità. Una volta c'era il *babau* del germanismo, adesso c'è il *babau* dello slavismo; quale mai sarà il terzo *babau?* Chi ha studiato la storia sa che qualunque cosa si dica o si faccia, una nazionalità non si può estirpare così presto. La chiesa è cattolica e non bada a nessuna nazionalità. *(In galleria molti tossiscono).* A Trieste non si faccia... (Qui l'oratore si rivolge al signor Podestà con le seguenti parole: „Prego di far tacere la galleria. Noi qui non siamo istrioni chiamati a fare la comedia per divertire la galleria. Ho la parola ed intendo di farne uso.") Alle panche vuote non si può predicare, dove non c'è uditorio, non c'è insegnamento, e se l'Ordinariato vescovile ha creduto bene, ossia ha creduto di ordinare che nella chiesa di S. Antonio vecchio le prediche siono fatte in lingua slovena, vuol dire che c'era la necessità. Ogni nazionalità deve avere le sue prediche nella propria lingua. Il clero non ha, non deve avere nessuna nazionalità, e il fondatore della nostra religione disse: „Andate per tutto il mondo".

Nabergoi. L'onor. Spadoni ha detto che in certe ville del territorio si nutre odio contro la nazionalità italiana. Protesta contro tale affermazione ch'è falsa. I territoriali rispettano la nazionalità italiana. Venite incontro ai territoriali e vedrete come essi saranno amici della città e regnerà la concordia.

E. Rascovich. Prima l'on. Pacor, poi l'on. Nabergoi hanno dichiarato in diversa forma che il clero ed i territoriali non nutrono sentimenti ostili contro la nazionalità italiana e che sono anzi svisceratamente amici di questa. Certo in questo momento non abbiamo qui i documenti, ma la storia ci ricorda atti e fatti deplorevoli. Chi ricorda la giornata del 1 luglio sino ad oggi *(Vivissime approvazioni in galleria)* incontrerà in tutto questo tempo un progredire incessante delle agitazioni slave. *(Bravo e battimani)*. E' vero che i territoriali non vogliono la guerra colla città e della città non sono nemici, ma sono i forestieri calati dal di fuori che li aizzano; sono certi preti che tentano di attizzare l'odio di razza. *(Applausi in galleria)* Quando voi vorrete potremo portar qui delle prove schiaccianti in appoggio all'asserto che voi volete smentire. *(Bravo e battimani. Il Podestà scampanella).*

Nabergoi. L'on. preopinante ha parlato del 13 luglio; crede voglia alludere ai fatti avvenuti nell'anno 1869. (Voci dai banchi dei consiglieri: 1868). Allora esisteva una milizia territoriale che era sotto gli ordini della polizia e sotto il protettorato del Consiglio municipale. La colpa dei fatti che allora successero non va attribuita ai territoriali; essi non fecero che quello che era loro imposto dall'obligo militare. Si potrebbe farne rimprovero a quegli organi che se ne servirono.

Spadoni. Non è d'accordo coll'onorevole Pacor in quanto questi disse che le prediche a Sant'Antonio vecchio si tengono in lingua slovena per i bisogni della popolazione, giacchè la statistica dimostra che l'elemento sloveno nel rione di S. Antonio vecchio costituisce la sedicesima parte di quella popolazione, quindi una frazione trascurabile. In quanto alla replica dell'on. Nabergoi, questi non deve averlo capito o altrimenti l'oratore si sarà espresso male. Non disse che gli slavi del territorio nè che tutti i preti sono ostili alla nostra nazionalità, ma affermò ed afferma che gli agitatori sono certi preti. In prova di tale affermazione potrebbe citare alcuni fatti avvenuti nelle ville di Roiano, Barcola e Servola. Quando sotto il manto della religione si vede trasparire una congiura contro la nostra nazionalità inviolabile ed intangibile, noi siamo in diritto ed in obligo di premunirci. *(Bravo).*

M. Luzzatto. In tutti i paesi retti a forma costituzionale i cosidetti bilanci del culto possono dar luogo ad osservazioni. Sta il fatto che la legislazione austriaca in questo riguardo è molto liberale, e non vuole che con i denari di tutti i contribuenti si paghino le spese per il culto di una parte soltanto. La legge generale del 1868 dichiara che, eccettuati i diritti di patronato e di fondazione, nessuno è tenuto a contribuire alle spese di una religione che non sia la sua. In questo riguardo vi sono decreti del Tribunale amministrativo di Vienna importantissimi: uno di questi stabilisce che „quando in comune od una provincia deliberasse delle spese pel culto a cui tutti non sono tenuti, qualora poi alcuno ricorresse, quelli che presero tale deliberazione dovrebbero ex proprio rifondere le spese.

E' un fatto che a Trieste le spese che si fanno pel culto non si basano su legge, ma su consuetudine. E noi sosteniamo molte spese senza esserne per legge obligati. Se si fa un raffronto fra le spese erogate dalla città di Vienna a questo titolo e quelle sopportate dalla città di Trieste si viene ad un risultato schiacciante. A Vienna, città che conta circa un milione e mezzo di abitanti, il Comune spende annualmente f. 45,000 ed a Trieste se ne spendono ben 31,000. In confronto agli abitanti di Vienna, a Trieste si dovrebbero spendere f. 6000 e Vienna, in confronto a Trieste ne dovrebbe spendere 260,000 Vorrebbe quindi che per non motivare nel bilancio una questione morale, venisse incaricato il Magistrato di indagare accuratamente quali spese noi facciamo che la legge non ci adossa e ne venisse riferito sollecitamente al Consiglio della città.

E. Rascovich. Chiede che si veda di conciliare le due proposte in una sola.

Spadoni. Gli sembra che in sostanza l'on. vicepresidente sia d'accordo con la sua proposta.

E. Rascovich. Prega il podestà di sospendere per un paio di minuti la seduta per vedere di riunire le due proposte in una sola.

Podestà. Per non perdere tempo continuerà a far tenere la terza lettura del bilancio; intanto i due proponenti si potranno accordare.

Si principia così la terza lettura del bilancio, sino a che al titolo „Medicinali ai poveri a domicilio" il Podestà dà facoltà di parlare al protofisico.

I medicinali pei poveri e la coalizione dei farmacisti.

Il dott. Costantini fa una esauriente e chiara esposizione delle condizioni nelle quali si trovano il Comune e i farmacisti. Attualmente i medicinali pei poveri vengono forniti da tutti i farmacisti con lo sconto del 40%; in origine tale ribasso ascendeva al 50% e venne gradatamente diminuito sino al quaranta p. c.; l'ultimo contratto venne fatto dal Comune pel triennio 18-9, 1890, 1891. Alla fine di settembre a. c. il Magistrato incaricò l'oratore di avviare le pratiche per un nuovo contratto. I signori farmacisti dichiararono però, in vista del toglimento del porto franco, di non voler accordare che lo sconto del 20%, rispettivamente del 30%, se si permetteva loro di calcolare la spesa dei recipienti, spesa che ascende al 10% e che con l'attuale contratto non viene conteggiata. Il Magistrato non potè aderire a questa richiesta, tanto meno che in passato singoli farmacisti avevano fatto la offerta di fornire i medicinali col 50% e persino col 60% di sconto.

Dopo altre pratiche i farmacisti si decisero di accordare lo sconto del 30% (senza conteggiare i recipienti) a patto che il nuovo contratto avesse la durata di tre anni e non di un anno come voleva il Magistrato. La Commissione sanitaria e il Magistrato insistevano per un anno per due motivi: perchè nell'ultimo decennio si fecero pure contratti per un anno solo, poi perchè non voleva legarsi che per un anno per vedere se intanto si potesse prendere qualche altro provvedimento per assicurare i medicinali ai poveri senza soverchio aggravio pel Comune.

La Delegazione voleva poi riservarsi di esaminare se non convenisse, come si faceva qui in passato e si fa tuttora in molte città di affidare la fornitura dei medicinali pei poveri ad un numero limitato di farmacie, sicchè il minor utile che riceverebbero i somministratori sarebbe compensato dal maggior numero di ricette.

Ma il Gremio farmaceutico e per se e a nome di tutti i farmacisti respinse queste offerte. La Delegazione municipale allora aperse un concorso, ma con esito negativo. Tutti i farmacisti d'accordo dichiararono sia personalmente, sia a mezzo del Gremio farmaceutico che accordavano soltanto il 30% e insistevano sul contratto per tre anni.

Il Comune si trovò quindi di fronte a questo dilemma: o accettare le imposizioni dei farmacisti, o rinunziare per ora a stipulare qualsiasi contratto e cercare di provvedere pel futuro in altro modo, studiando la possibilità di attivare la fornitura dei medicinali con le Casse distrettuali, che per legge hanno il diritto di erigere propria farmacia.

Si tentò intanto un ultimo passo presso i signori farmacisti e sulla base delle condizioni vigenti a Vienna venne offerto loro di fornire le medicine per i poveri col 25% di sconto facendo il contratto per un anno solo. Ma anche questa offerta non ebbe fortuna; i farmacisti insistono sulla loro domanda.

La Delegazione municipale quindi propone di pagare intanto l'intera tariffa e di incaricare l'Esecutivo perchè il Comune veda di ottenere la superiore approvazione per l'erezione di farmacie per somministrare medicinali ai poveri d'accordo con le Casse distrettuali. Perciò in luogo di approvare nel bilancio f. 15.100 per questo titolo, si chiedono f. 18.100.

Mazzorana. Chiede su che base si calcoli l'aumento da 15,000 a 18,100 fiorini.

Protofisico. Visto che le Casse distrettuali provvedono a molti medicinali e in considerazione che nel 1892 si pagheranno una gran parte delle ordinazioni del 1891, d'accordo con la Contabilità, si è preventivata la spesa di fior. 18,100.

Mazzorana. Se si calcola che i 15,000 fior. che s'erano preventivati rappresentano soltanto il 60% della somma che, adottando la proposta preletta dall'egregio Protofisico a nome della Delegazione, si dovrebbe fare, la somma intera ascenderebbe a fior. 25,000, con una maggiore spesa di fior. 10,000. Accettando però il ribasso del 30% per tre anni come proposto dal Gremio farmaceutico, si avrebbe una spesa maggiore annuale di fior. 2500, che moltiplicata per i tre anni ascenderebbe a fior. 7500. Accogliendo, adunque le condizioni del Gremio farmaceutico ci sarebbe un risparmio di fior. 2500 e non si andrebbe incontro all'eventualità di dover acquistare i medicinali a prezzo integrale. In questi tre anni si potrà studiare; è molto ipopetico se la Luogotenenza accorderà l'apertura di farmacie per conto del Comune. Propone quindi che si accettino le condizioni messe dal Gremio farmaceutico.

Rascovich. Appoggia la proposta fatta dalla Delegazione municipale. Non lo persuadono i calcoli fatti dal dott. Mazzorana. Studiando la questione della somministrazione dei medicinali si facciano in pari tempo studi per porre un argine all'aumento progressivo d'ogni anno delle spese che si stanziano per l'acquisto dei medicinali per i poveri.

Adesso poi tale spesa dovrebbe diminuire, visto che c'è la Cassa distrettuale per ammalati, che con un dispendio enorme provvede di medicine le classi povere. Ci deve essere qualche viziatura che bisogna investigare e correggere. Nella somministrazione dei medicinali vi sono molti difetti, molti errori, molti abusi. Il sig. Protofisico se ancora non li conosce, certo li intuisce. Il Magistrato esamini e usi severità, molta severità.

R. Luzzatto. E' d'accordo con l'onor. Rascovich sugli abusi, ma trova che se vi sono le viziature succederanno egualmente con le farmacie comunali. E' contrario che il Comune assuma servizi estranei alla sua gestione.

Non si hanno dati per giudicare se le farmacie, che si aprissero per conto del Comune possano esser attive. Lo spaventa l'idea che il Comune assuma una nuova industria e per riguardi economici e per riguardi morali. Certo che con ordini severi si farebbe qualche cosa; una severa e scrupolosa tutela potrebbe però danneggiare i poveri. Vorrebbe che si accettassero le condizioni proposte dal gremio farmaceutico e che nel frattempo si continuassero gli studi.

Rascovich. Raccoglie una frase dell'on. Luzzatto, il quale disse che una severa e scrupolosa tutela potrebbe danneggiare i poveri. Parrebbe da essa che egli non tiene conto dei poveri. Non voleva dire del beneficio che deriva ai poveri, ma di quello che deriva ai somministratori; conosce gli abusi di alcuni di questi. Non voleva colpire i poveri ma i ricchi che coi poveri fanno il loro interesse ed è contro questi ch'egli invoca la tutela del Magistrato. Non parla nè di medici, nè di farmacisti; parla in generale.

Luzzatto. Ha detto che è d'accordo coll'on. Rascovich riguardo agli abusi.

Protofisico. L'argomento raccomandato dall'on. Rascovich venne già discusso in seno alla Delegazione comunale. Per quanto dipende dal civico Fisicato, assicura che si provvederà. In quanto all'attività dei medici distrettuali questa è lodevolissima.

Podestà. La discussione è chiusa.

Le proposte della Delegazione municipale sono adottate a quasi unanimità.

Quanto si paga per le guardie di publica sicurezza.

Si continua la lettura del bilancio. Al capitolo „I. R. guardie di sicurezza" per cui è iscritta al bilancio il contributo del Comune con f. 89,870 l'on. *Cambon* osserva che in proporzione del contributo di Vienna per questo titolo, Trieste paga molto di più: chiede un equo trattamento specialmente viste le condizioni finanziarie dell'attuale bilancio. Sa che la Delegazione municipale si è occupata dell'argomento; chiede spiegazioni.

Podestà. In seguito al deliberato consigliare del 30 dicembre 1890 l'Esecutivo ha studiato l'argomento. Il 6 corr. ha presentato al sig. luogotenente un memoriale in proposito con preghiera di trasmetterlo al Ministero dell'interno con calda raccomandazione. Per Trieste c'è una sproporzione enorme, si chiede venga applicata per Trieste la stessa misura e la stessa proporzione di Vienna. Finora non pervenne risposta; appena la riceverà ne comunicherà al Consiglio.

Cambon. Ringrazia.

Le guardie municipali.

Combi. Vorrebbe che si creassero almeno 4 nuovi posti di guardie municipali o che si vedesse se il servizio di queste potesse venir in parte assunto dalle guardie di publica sicurezza, alle quali si paga già abbastanza.

Podestà. Terrà conto della raccomandazione.

Illuminazione.

Al titolo „Illuminazione" l'on. *Dompieri* dichiara all'on. Morpurgo che, in quanto alla raccomandazione da lui fatta in una seduta antecedente, di migliorare cioè la illuminazione delle rive, visto che nel preventivo di quest'anno non sono stanziati che f. 9000 per migliorare l'illuminazione della città in genere, spera che per l'anno 1893 si stanzierà una somma maggiore e che allora si potrà venire incontro al suo desiderio.

Gli ordini del giorno sulla questione delle spese pel culto.

Podestà. Invita l'on. M. Luzzatto a leggere il suo ordine del giorno relativo alla questione delle chiese.

L'on. *M. Luzzatto* legge il seguente ordine del giorno:

„*Considerato* che ai dispendi pel culto cattolico contribuiscono pertinenti ad altre confessioni, senza diritto di reciprocità;

considerato che per queste ragioni i dispendi pel culto cattolico devono limitarsi al minimo legale;

considerato che molti dei dispendi che figurano nel preventivo comunale non sembrano fondati in legge;

considerato inoltre che ad onta dei sagrifici sostenuti dal Comune in favore del culto cattolico, si sono avverati dei fatti deplorevoli di agitazione anti-nazionale da una parte del clero, è invitato l'Esecutivo di accertare quali spese pel Culto cattolico incombono per legge al Comune e farne sollecito rapporto al Consiglio della città.

Spadoni. Vorrebbe che il quarto dei *considerando* venisse messo il primo.

M. Luzzatto. Insiste sul suo ordine del giorno tale e quale come presentato.

Spadoni in tal caso, malgrado la venerazione che nutre per l'illustre vicepresidente non può aderire al di lui ordine del giorno, giacchè in quello la nota dominante sono criteri finanziari mentre il suo s'ispira a ragioni nazionali-politiche.

Consolo chiede alcune spiegazioni per evitare imbarazzi nel momento della votazione.

Angeli. Condivide le vedute dell'on. Spadoni e perchè la proposta non rivesta esclusivamente un carattere politico-nazionale presenta un terzo ordine del giorno del seguente tenore:

Considerato che a malgrado di reiterate proteste elevate dal Consiglio cittadino, continua, ad opera di una parte del clero della città e del territorio, una agitazione antinazionale in molteplici occasioni deplorata;

considerato che ai giusti e legittimi desideri della cittadinanza concretati in voti solenni della rappresentanza comunale, non fu dalla Reverenda Curia Vescovile dato ascolto;

considerato che le spese per il culto, eccedenti i limiti imposti dalle leggi vigenti non sarebbero sotto tali condizioni in alcuna guisa giustificabili;

considerato d'altro canto che ai dispendi per il culto cattolico contribuiscono pertinenti ad altre confessioni senza aver diritto a reciprocità;

considerato che anche per tale riguardo i dispendi per il culto cattolico devono limitarsi al minimo legale;

considerato che molti dei dispendi che figurano nel preventivo comunale non sembrano fondati in legge;

è invitato l'Esecutivo di accertare quali spese per l'esercizio del culto cattolico incombono per legge al Comune e farne sollecito rapporto al Consiglio della città.

Spadoni accede all'ordine del giorno dell'on. Angeli.

M. Luzzatto. In seguito ad altre considerazioni non ha difficoltà di aderire alla domanda dell'on. Spadoni che l'ultimo *considerando* della proposta da lui fatta venga messo al primo posto.

Angeli in seguito a questa dichiarazione dell'on. M. Luzzatto, ritira il suo ordine del giorno.

Messo a voti l'ordine del giorno dell'on. Luzzatto, modificato come desiderava l'on. Spadoni, viene accolto con tutti i voti meno quelli dei territoriali e degli onor. Alber Brunner e Righetti. — Gli onorevoli Vierthaler e Raff. Luzzatto votano in favore. *(Applausi in galleria).*

Il Bilancio approvato.

Quindi, dopo la lettura delle conclusioni, viene accolto ad unanimità il preventivo per l'anno 1892 con una deficenza complessiva di *f.* 422.660.

In seguito ad alcune considerazioni dell'on. *Dompieri* e ad alcune osservazioni fatte dal *Podestà* si rimanda ad una nuova tornata la discussione del modo con cui si dovrà coprire il *deficit*.

Podestà. Non può chiuder la seduta, senza fare un voto e un augurio: il voto, che l'anno nuovo sia più propizio alla nostra cara Trieste, l'augurio di felicità ai componenti il Consiglio.

Quindi la seduta, ultima di quest'anno, viene levata alle ore 8¾.

L'elezione suppletoria del I Corpo. Nella votazione suppletoria del I Corpo seguita ieri, per l'elezione di un consigliere della città, vennero deposte 178 schede: il candidato liberale riportò 83 voti, il governativo 93: una scheda fu annullata, un'altra era bianca. Fu quindi dichiarato eletto il sig. Oblasser, candidato del partito governativo.

Notiamo che il I Corpo elettorale è quello che annovera il maggior contingente di elettori governativi e si può dire, anzi, che sia l'unico corpo elettorale di città nel quale il partito governativo può far calcolo su una certa probabilità di vittoria; tuttavia, per la cronaca, osserveremo che nella votazione d'ieri mancarono parecchi elettori di parte liberale, trattenuti a casa perchè malati d'*influenza*; ove questi, dunque, avessero potuto recarsi a votare, è probabile che la vittoria non avrebbe arriso ai governativi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* - Direzione centrale - dal sig. Regolo Moise di Cherso, risultato di una raccolta fatta a Cherso tra amici e concittadini del dott. Giovanni Maver, testè decesso a Trieste, f. 44. A favore del gruppo locale: raccolti in casa „de Subiol" al taglio della patata f. 3.25; dal solito „Club dei grattoni" al giuoco degli scacchi, nel Caffè „Stella polare", f. 2.30.

Alla Direzione del gruppo locale pervennero da un piccolo socio della „Lega" per l'anno nuovo f. 6.70.

Mentre l'anno sta morendo. L'ultimo foglietto del calendario si stacca - 31 decembre 1891 - e domani si ricomincia, come si era ricominciato 365 giorni or sono, con un anno di più sulle spalle, con una illusione di meno nel cuore, con una foglia ancora strappata dalla corona della speranza. L'anno che muore ha segnato per Trieste una data non dimenticabile: la soppressione dell'ultimo suo privilegio: il portofranco. I nostri nipoti, al sentirci rimpiangere, fra trent'anni, i bei tempi di prima del '91 quando tutto costava molto meno, avranno in concetto noi di tanti piagnoni bisbettici, e rideranno delle nostre querimonie - come noi, a torto, sogghigniamo ora dei nostri buoni vecchi che ricordano i *carantani*. Tutto, nel mondo, è così; i bimbi d'oggi diventano gli uomini del domani; il rimpianto cessa, l'inaspettato diventa il normale, e l'evoluzione naturale del tempo crea nuovi bisogni, nuovi pensieri, nuove teorie. Comunque, nel bilancio riassuntivo del 1891, l'avvenimento più importante del nostro mondo commerciale, cui per riflesso, partecipò l'intera città, va rammentato, e molti padri di famiglia, i cui proventi sono limitati mentre le spese furono ingrossate notevolmente, ne risentono ancora gli effetti e, tra un sospiro e l'altro, a fin di anno, vedono di avere speso in questi ultimi mesi molto più del preventivato.

Ma questa sera, ponendo al bando la grigia nube della malinconia, si festeggerà, al solito, il San Silvestro - il santo guardaportone che mette tanto di catenaccio all'anno che se ne va — e con lo alzar dei bicchieri, e col brindare all'anno che viene, nella famiglia, nei conviti, nelle birrarie, nelle feste di ballo, si darà sepoltura al 1891, annegando l'ultimo affanno nel vino, mutando, allo scoccar della mezzanotte, la smorfia in sorriso, inneggiando al nascituro, con un augurio ai nostri cari ed a noi stessi; l'augurio che quanto rappresenta oggi nel cervello di ogni umana creatura, sotto varia forma, un ideale vaporoso ed etereo, diventi realtà. „Tuto quel che la brama e la desidera" vi dirà domani in forma rozza e con un inconscio pleonasmo la domestica, il portinaio, il barbiere - ma sarà l'augurio più completo e più giusto, che, se fosse fatto senza secondi fini, equivarrebbe alla realizzazione della più bella teoria sul reciproco amore dell'umanità.

Stazione centrale di soccorso. Questa notte entra in attività la Stazione centrale per soccorsi d'urgenza con guardia medica, iniziata dalla Società della Poliambulanza. Abbiamo visitato i locali situati al pianoterra della casa N. 6 in piazza S. Giovanni. Essi corrispondono perfettamente allo scopo umanitario dell'istituzione.

Senza enumerare tutti gli oggetti necessari, diremo che nulla vi è dimenticato. Una previdente, minuziosa e intelligentissima cura, ispirata necessariamente al pessimismo, presiedette all'opera della disposizione.

Come abbiamo già rilevato, lo scopo dell'istituzione è quello di prestare i primi soccorsi in casi d'infortuni d'ogni specie, sulla pubblica via, negli opifici, nei publici stabilimenti ecc.

In questa Stazione centrale è offerto al publico un servizio permanente, di giorno e di notte, per cura di appositi medici e del personale degli infermieri.

Il primo locale è riserbato ai casi d'infortunio, per i quali si richieda un rapido e pronto trattamento. Nel mezzo si trova un letto chirurgico ricoperto da tela impermeabile, dove viene collocato il paziente. Oltre ai vari strumenti chirurgici, racchiusi in apposite borse, vi sono gli antidoti per i casi di avvelenamento, le fasciature per le ferite o fratture.

Nella stanza interna vengono trattati i casi più gravi, per i quali si rendesse impossibile l'immediato trasporto del colpito nella propria abitazione, e si richiedesse una più lunga prestazione del medico. Una stanza è riserbata al medico d'ispezione. Un apposito fornello è destinato per approntare bevande calde, tisane ecc.

Oltre al medico, si troveranno alla stazione gli infermieri pronti ad accorrere in

caso di bisogno. Non manca il materiale di trasporto composto di barelle e lettighe.

Lo ripetiamo: a tutto si volle diligentemente provvedere, e poichè quest'oggi, ultimo giorno dell'anno, l'augurio è di prammatica, ne vogliamo fare uno all'istituzione filantropica che sorge nella nostra città: Possano il medico d'ispezione e gli infermieri dormire spesso i loro sonni tranquilli.

— Ieri la Stazione centrale di soccorso venne visitata dalle autorità, dai medici, dai rappresentanti della stampa e da varie persone che appoggiarono l'istituzione.

I locali saranno pure accessibili a tutti quelli che potessero avervi interesse.

Per i cittadini italiani. Il regio Consolato generale d'Italia ci invia per la publicazione:

I giovani italiani nati negli anni 1868, 1869 e 1874 sono invitati a presentarsi entro il mese di gennaio p. v. in questo r. Consolato generale per iscriversi negli appositi registri di leva.

Tale invito è rivolto eziandio ai parenti di quei giovani che, nati nei suddetti anni, fossero assenti per qualsiasi ragione da questo distretto consolare.

Sacra funzione. Oggi, ultimo giorno dell'anno, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) verrà celebrata, alle 4½ pom. la funzione solenne di ringraziamento col canto del *Tedeum* e discorso analogo dal Rev. Don Giov. Buttiggoni.

Per vestire i poveri. Pervennero alla *Previdenza* per questo pio scopo: dal sig. A. Genel metri 76 frustagno, 6 fazzoletti lana e 6 paia di mezzi guanti - dal sig. Giovanni Hassauer f. 10.

I doni si ricevono sempre alla cancelleria della *Previdenza*, via Nuova N 23 e possono anche, previo avviso, venir consegnati agli inservienti della Società.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della testè defunta signora Orsola Bontempelli nata Del Bello, il figlio signor Giacomo Bontempelli, rimise alla Associazione Italiana di Beneficenza pel fondo intangibile una Cartella di Lire 50 di Rendita italiana, pari a Lire 1000 di capitale, ed al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri f. 500. — Per solennizzare un lieto avvenimento di sua famiglia il sig. Giorgio G. Haggiconsta rimise alla Direzione generale di publica Beneficenza a mezzo del podestà, per essere distribuiti ai poveri, f. 200. — Interpretando le intenzioni dell' or defunta signora Teresa de Burgstaller, i nipoti di lei rimisero al sig. Podestà a mezzo dell' onor. cav. Gius. Burgstaller Bidischini f. 500 e precisamente: f. 100 per ciascuna delle istituzioni seguenti: Pia Casa dei poveri, pel fondo intangibile; Asilo per fanciulli „Elisabettino"; Società di Signore della Croce rossa; Società di soccorso per fanciulli „Albertinum"; Orfanotrofio S. Giuseppe.

Una lettura a scopo di beneficenza. L' egregio prof. P. Jones, nell' intento di organizzare una cena per fanciulli poveri che si terrà all' Hotel de la Ville lunedì a sera, alle otto, ha voluto destinare all' uopo l' introito di una sua publica conferenza ch' egli lesse ieri a sera nella Sala della Filarmonico-Dramatica, ov' era raccolto un publico numeroso ed elegante, accorso a cooperare al benefico scopo.

Il tema della conferenza era *La felicità nel matrimonio*, tema d' indole eminentemente psicologica, che interessava vivamente uomini e donne: candidati al settimo sacramento, proseliti del medesimo e renitenti ostinati.

Ma prima che incominciasse la lettura, si presentò sul palcoscenico il dilettante filodramatico sig. C. Braulin il quale recitò con garbo un prologo d'occasione in bei versi martelliani: versi armoniosi e coloriti, la cui fragranza delle imagini fece correre subito sulla bocca di tutti il nome del poeta, quantunque il prof. Jones dichiarasse poi che lo scrittore voleva serbare l'anonimo.

La conferenza trattò dapprima sulla felicità umana in generale: ideale che tutti cercano, come un uomo che salga su un monte per toccare le nuvole, ma che nessuno può raggiungere pienamente. I selvaggi mangiano terra per vedere se ci fosse dello zucchero: l'uomo europeo fa press'a poco così per cercare la felicità. Passando poscia alla felicità nel matrimonio, il conferenziere, corredando il suo discorso di numerose citazioni, analizzò i matrimoni d'amore, quelli d'interesse, quelli di convenienza - divagò sul tema del lusso e dell'economia domestica, cercò quali elementi possano contribuire con maggiore efficacia alla pace, all'armonia domestica.

Intercalando qua e là alcuni aneddotti, non nuovi ma scelti con proprietà ed opportunità, riguardanti il matrimonio ed i suoi obbiettivi nella società attuale, ricordò fra altro, quel marito che additando alla moglie il cane ed il gatto, tutti e due accovacciati accanto al fuoco, l'uno vicino all'altro, le chiese: Perchè mai dunque non può regnare sempre un'eguale armonia fra gli uomini e le donne?

Il publico ascoltò con vivo interesse il lavoro del prof. Jones, che certo non aveva la pretensione di essere un serio studio di sociologia, ma piuttosto una disquisizione leggera sulla felicità coniugale, ed alla fine rimeritò l'egregio ed operoso docente di un lungo applauso.

I mercoledì della Società Ippica Triestina. Anche ieri a sera ci fu il solito convegno dei cultori dello *sport* nel maneggio di questa elegante società ed anche ieri tutti gli esercizi eseguiti vennero accolti col massimo favore dal publico. Dopo la solita lezione si eseguì il volteggio da parte dei dilettanti signori fratelli Economo, Ieklin e Lichtensteiger. Nei *salti della siepe* eseguita dai maestri De Nordis e Bruscolin fu ammirato lo stallone lipizzano montato dal sig. maestro De Nordis. Bellissima la quadriglia eseguita dai sigg. Bar. Pietro Morpurgo, Datta, Ianesich, Ieklin, Economo, Lichtensteiger, Franclich e m.o Bruscolin.

Il publico era numeroso e distintissimo. Ricordiamo le signore Afenduli, Ralli-Scaramangà, Morpurgo de Nilma, Barbolis, Daninos-Errera, Costantini-Daninos, Landauer, le signorine Ianesich, Artelli, Opuich, Costantini ed altre ancora.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno, rinvenuto in via di Rena. - Una borsetta contenente una chiavetta, rinvenuta dal sig. Giovanni Millich. - Due chiavi.

Convegno di danza. Per questa sera, a solennizzare la chiusa dell'anno, i maestri di ballo signori Modugno, Morterra e Dalla Torre invitano ad un convegno di danza con sorprese, luce elettrica, fiori e piccioni. Per tale occasione venne diramato un appello umoristico della Dea Tersicore.

Teatro Filodramatico. Publico non molto numeroso iersera. La nota commedia del Gueguatti *Le donne degli altri* divertì e valse applausi a Zago, Corazza, Prosdocimi ed alle sig.e Brunini-Privato, Moro e Foscari. La scena *Me vorla*, di Gigi Zamazzo, scritta in vernacolo romanesco, non perde nulla della sua grazia ridotta in veneziano e ieri a sera piacque anche a merito degli esecutori: la signora Brunini-Privato ed il sig. Corazza.

Questa sera riposo. Domani *Da l'ombra al sol* di Libero Pilotto.

Anfiteatro Fenice. Alla *Nanà* che si dava per serata d' onore della signora Vittorina Duse il publico intervenne abbastanza numeroso. La seratante ebbe momenti felici, e seppe farsi applaudire. Le venne fatto omaggio d'un elegante paniere di fiori.

Oggi riposo, domani a sera *Guerra in tempo di pace* e sabato per beneficiata del sig. L. Duse *Amleto*.

Un ammalato al Molo Giuseppino. Ierinotte verso le due, due guardie di publica sicurezza d'ispezione in piazza Giuseppina udirono partire dei lamenti dal molo vicino, e accostatisi per vedere di che cosa si trattasse videro un giovanotto che, in preda a forti dolori, si contorceva e gridava di volersi gettare in aqua. Le guardie non trovando lì per lì una vettura a quell'ora, lo trasportarono a braccia all'infermeria Treves, dove il sofferente venne adagiato in un letto. Il sig. Elio fece subito chiamare un medico il quale, visto che il giovanotto soffriva di stringimento uretrale, gli prodigò quei rimedi che credette opportuni per tale malattia, sicchè il giovanotto, che è certo Descovich, primo cameriere a bordo del piroscafo lloydiano *Achille*, ormeggiato al molo Giuseppino, fu in grado di far ritorno alla propria abitazione.

Caduta. Maria Stepitz, vecchia di 79 anni, prestaservizi, sdrucciolò ieri sulle scale della propria abitazione in via del Solitario N. 6, e nella caduta riportò una grave ferita all'occipite. A mezzo di lettiga ella venne trasportata all'ospedale e quivi accolta nel IV ripartimento.

Disgrazia sul lavoro. Il bandaio Antonio Petrich, d'anni 48, abitante in via Risorta N. 21, mentre era intento al proprio lavoro, ebbe la malaventura di rovesciarsi addosso un crogiuolo di zinco bollente, percui riportò gravi ustioni ad ambe le braccia. Accompagnato all'ospedale, ebbe quivi le necessarie cure dal medico d'ispezione.

Un sacco di sale che sa di sale. La mattina dei 24 spirante, il facchino Giorgio fu Matteo Ruppel, di anni 33, da Prosecco, celibe, era desolato per non poter guadagnare, quel giorno, tanto che gli bastasse per passare manco male le feste natalizie, come tanti altri mortali; quando, percorrendo la piazza della Caserma, vide sopra un carro un sacco di 30 chilogrammi di sale, che apparteneva a certo Giuseppe Cocovin da Opicina. Quel sacco pareva abbandonato in balìa di se stesso, percui il Ruppel non ebbe scrupolo di caricarselo sulle spalle, allontanandosi poi in fretta. Ma si fu appunto la fretta che lo tradì, poichè, giunto in via dei Cordaiuoli, la guardia di p. s. Jess, insospettita, lo tradusse agli arresti.

Al cospetto del giudice del III consesso pretorile il Ruppel si scusò per il furto accampando la miseria in cui si trovava e disse che sua intenzione era quella di vendere il sale in qualche negozio.

Venne condannato ad una settimana di arresto. Nell' andarsene il Ruppel masticò tra i denti: „Oh quanto sa di sale lo sale altrui!.."

Spaccando legna. Maria Kovan, d' anni 54, abitante in androna della Corte N. 12, spaccando legna si ferì non lievemente alla gamba destra. Fu medicata all' ambulanza chirurgica dell' ospedale.

„Delirium tremens". Il muratore Giovanni Furlan, d'anni 50, abitante in via del Torrente N. 34, fu colto ieri da *delirium tremens* e dovette quindi essere colla forza condotto all' ospedale: quivi fu accolto nelle sale d'osservazione.

In farmacia. Ieri mattina, nella scuola di via della Ferriera, una scolara di 10 anni, lavorando, si conficò l'uncinetto nel palmo della mano destra. Accompagnata nella farmacia Manzoni, l'uncinetto le venne estratto.

Caccia all'orologio. Anna B., abitante in via della Madonnina N. 28 primo piano, fu derubata, ad opera d'ignoto ladro, d'un orologio d'argento e rispettiva catenella, del valore di f. 7, che teneva nel cassetto di un armadio.

Il nocchiero del piroscafo del Lloyd *Dido*, Luca B. venne pure ieri derubato di un orologio d'argento con catena del valore di f. 6.

Ladro di barili. Ieri l'altro di mattina, dalle guardie di p. s. venne arrestato nella sua abitazione in via Bergamasco N. 10, il facchino Carlo Stopper, di anni 18, da Trieste, perchè rubò a danno di Vittorio Grego due barili per catrame, del valore di f. 4. Alle guardie che lo arrestarono disse di avere venduto i barili ad un pizzicagnolo sconosciuto per conto di un tale Metlicovich, e al Commissariato di S. Giacomo disse di essere negoziante di barili e di aver acquistato quei due da persona che non conosceva.

Carretto abbandonato. Da una guardia di p. s. fu rinvenuto in via della Tesa, un carretto, che venne depositato al Commissariato di S. Giacomo.

Eccedenti arrestati. L'altra sera alle 6, certi Lorenzo B. d'anni 24, facchino ed Antonio A. d'anni 50, venditore girovago, essendo ubriachi, commettevano in piazza Grande gravi eccessi. Capitate le guardie, essi vennero arrestati.

Minime. Ierlaltro dagli organi del Commissariato di polizia in Guardiella, fu praticata una perlustrazione e vennero arrestati 15 individui perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza.

— Le guardie municipali arrestavano ieri mattina certo Domenico Viganti d'anni 46, bracciante, da Tarcento presso Udine, e ciò per insistente questua.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: riso e verze soldi 5, Orzo in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Maccheroncini al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2092.

Lotto. Estrazione del 30 corr.

Praga	55	84	26	61	82
Leopoli	41	40	34	71	9
Hermanstadt	80	68	69	23	76
Innsbruck	71	42	49	52	47

Ogni giorno una. — Ebbene, signore, voi siete sempre attaccato alle sottane di mia figlia. Le fate una corte spietata. So che l' altra sera l' avete perfino scoccato un bacio. Ma che intenzioni avete voi dunque?

— Onestissime, signore, vi prometto che d' ora innanzi non farò mai più ciò che dite.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.

GLI AVARI

32

Era livido e si sentiva venir meno. Delle goccie di sudore gli scendevano dai capelli sulla fronte pallida. Carolina, impassibile, pareva godere delle sue angoscie.

— Ebbene, - riprese con tono ironico - ecco che è adesso, come me, senza pietà per l'assassino.

— Senza pietà! - esclamò Demory con forza; - no, non lo dica. Chissà di qual somma d'angoscie, di torture si compone il delitto che egli ha commesso! Chissà quali dolori, quali fatalità hanno spinto sulla via dell'infamia quell'uomo che ella chiama vile, che la giustizia condannerà come assassino...

A quelle parole dette con voce vibrante, Carolina si era alzata e stava per rispondere, quando Caterina entrò improvvisamente nel salone.

— Signorina, - disse - v'è il commissario di polizia.

— Il commissario di polizia! - esclamò Carolina. - Che vuole ancora? Non posso più rimanermene tranquilla in casa mia?

Un commissario di polizia, seguito da due agenti e dal suo segretario, apparve sulla soglia. Non era quello che aveva proceduto alle prime constatazioni. Questi, grasso e roseo, s'inchinò sorridendo.

— Signorina, - egli disse con squisita cortesia, - vengo in virtù di una commissione rogatoria del signor giudice d'istruzione, a procedere, nella camera della defunta marchesa di Lustin, ad una perquisizione indispensabile... La prego scusarmi del disturbo che le procuro e di assistere a quella perquisizione.

Demory stava in piedi e, in apparenza, impassibile.

— Sono a sua disposizione, signore, - rispose Carolina, - ma vorrebbe soltanto dirmi quale è lo scopo di quella perquisizione?

Prima di rispondere, il commissario si rivolse verso Demory e domandò:

— Il signore è suo parente?

— Il dottore Paolo Demory - fece la fanciulla con un atto di presentazione.

Giulio Lermina.) *(Continua)*

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 30 dicembre. Berlino chiude fermissimo. Credit 157¾, dopo Borsa Credit 158½, Rubli cassa 200¼, fine 197⅞, Rendita Italiana 90.40. (Ieri 156.87, 199.90, 197½ e 90¼). – Milano chiude: Cambio 102.35, Rendita Italiana 94⅜, Meridionali 645.—, (Ieri 102.37, 93.87 e 637.—) La Borsa serale di Vienna chiude ferma, Credit 293¾, Ferrate 292¾ e 82¾, Rendite 92.82, e 107.30, Turchi 31.25, Cambio 58.05. — Parigi chiude: Francese 95.02, Italiana 92.05, Spagnuola 65.18, Banche 548.43. (Iersera 95.07, 92.10, 65.50 e 548⅞.) — Qui 89.40 a 89.60.

Listino. Napoleoni 9.35½ a 9.37 —, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.77 a 11.80, Londra 117.85 a 118.25, Francia 46.75, a 46.90, Italia 45.65 a 45.80, Banc. it. 45.70 a 45.85, Banc. germ. 57.90 a 58.10, Rend. austr. in carta 92.50 a 92.75, Rend. ungherese in oro 4% 106.85 a 107.25, Rendita ungherese in carta 5% 101.70 a 101.90, Credit 291.— a 292.—, Rendita Italiana 89.50 a 89.75, Azioni del Lloyd —.— a —.—, Lotti turchi 31.— a 31.50, Serbi 3% 38¼ a 38¾, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.25 a 12.75.

Londra 30. (Cambi Chiusa) Consolid. 95¾, Lombardi 7⅞, Argento 43¾, Rendita Spagnuola 65⅛, Rendita Italiana 91¼, Rendita austriaca in off. 80.—, detta in oro 92.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 95¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¾. Calma.

Parigi 30. (Diretto-Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 95.02, Rendita Italiana 5% 92.05, Rendita Spagnuola esterna 65 1/16. Azioni Banca Ottomana 548 7/16.

Francoforte 30. Credit 251.12, Staatsbahr 230.12, Lombarde 73¼. Indebolita.

Caffè. AMBURGO 30. Santos good average per Dicembre-Marzo 62.50, per Maggio 61.—. Sostenuto.

— AMBURGO 30. Rio ordinario loco 60—65, reale 67—70, buono 71—75.

— HAVRE 30. (Chiusa). Santos good average per mese corrente per 50 chilò a fr. 85.—, per Aprile fr. 78.75.

— NUOVA-YORK 30. (Apertura.) Rio per consegne future 5 in rialzo. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 30. (Diretto). Frumento sc. 33½ a 46.—, Formentone sc. 30⅝ a 33.—, Avena sc. 20.— a 25.—.

— LONDRA 30. Importazione: Frumento 89.490 quarters, Orzo 31.840, Avena 105.280. — Granaglie in generale fiacchissime, prezzi nominali, più deboli. Frumento inglese ordinario 1 sc. in ribasso, estero vendibile soltanto a prezzi bassi. (Pioggia)

Cotoni. LIVERPOOL 30. Importazione: 6.492 balle, Vendite: 10.000, Tenders in Dochets: 500. Mercato più stazionario. - Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Dicembre 4 5/64, Dicembre-Gennaio 4 5/64, Gennaio-Febraio 4 5/64, Febraio-Marzo 4 12/64, Marzo-Aprile 4 16/64, Aprile-Maggio 4 19/64, Maggio-Giugno 4 23/64, Giugno-Luglio 4 26/64, Luglio-Agosto 4 29/64.

Farina. PARIGI 30. Dodici Marche per mese corrente 57.60, per Gennaio 57.90, calma, quattro primi mesi 58.75, quattro mesi da Marzo 59.90. (Tempo mite).

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 75.30, per Dicembre 75.30, Marzo 75.58, Maggio 75.80. Gioia contanti 70.29, per Dicembre 70.29, Marzo 70.94, Maggio 70.94.

— PARIGI 30. Ravizzone. Mese corrente 60.50, per Gennaio 61.— calmo, quattro primi mesi 62.—, quattro mesi da Marzo 63.—.

— LONDRA 30. Ravizzone a sc. 27¼.

Petrolio. BREMA 30. Loco 6.50. Fermo.

— ANVERSA 30. Loco 16.02. Rialzo.

Spirito. BERLINO 30. Loco 49.90, 70° per Dicembre-Gennaio 50.—, 70° Aprile-Maggio 51.—.

— PARIGI 30. Mese corrente 49.90, per Gennaio 48.50 fiacco, quattro primi mesi 47.75, quattro mesi da Maggio 46.75.

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° disp. da 39.— a —.— calmo, bianco per mese corrente 40.50, per Gennaio 40.75, fiacco, quattro primi mesi 41.10, quattro mesi da Marzo 41.60, Raffinato da 104.— a 104.50

— LONDRA 30. Java a sc. 16⅛. Rape greggio a sc. 14¼. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Abile modista raccomandasi in casa, fuori, fattura soldi 30. Via S. Lazzaro N. 6 IV piano. (1620)

Sarta capace si raccomanda a giornata. S. Francesco N. 18, porta 13. (1711)

Sarta di bianco cerca garzona principiante. Indirizzo al «Piccolo». (1685)

Ricercasi per un piccolo impianto socio capitalista con fiorini 500. Gentili offerte al «Piccolo» »Capitalista 500«. (1694)

Agente onestissimo, anni 35, cerca capitalista per industria lucrosissima, occorrente circa 6000. Preferenza capitalista signorina. Indirizzo posta restante «Preferenza S.» (1701)

Agente commercio, conoscendo italiano, tedesco, francese, tenitura libri e corrispondenza cerca posto, anche fuori. Offerte al «Piccolo» «Agente 100». (1684)

Vedova educata, tedesca, versata nel dirigere una casa, cerca posto adattato alla sua posizione. Offerte all'amministrazione del «Piccolo» «V. P. 32» (1698)

Istruzione

Tedesco Conversazione di sera mensilmente f.50. Via Fontanone 8, primo. (1695)

Sala Tersicore Chiozza 5. Per signorine istruzione danza ore 5. (1631)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi prontamente quartierino di 2 stanze, camerino e cucina, in vicinanza alla Riva. Offerte sub «N. W.» al »Piccolo« (1649)

Affittasi locale adatto per Cucina economica, compreso tutti utensili. Prezzo modico. Informazioni Domenico Zanier, Caffè Armonia. (1645)

D'affittare due stanze ammobiliate ingresso libero. Via del Pesce N. 5, II. (1652)

Affittasi una o due stanze vuote od ammobiliate con vista sulla Piazza della Borsa. Insinuarsi Edifizio Tergesteo, scala I, quarto piano sinistra. (1655)

D'affittare stanza ammobiliata con costo via Valdirivo 17, primo piano. (1659)

D'affittare prontamente una stanza ammobiliata in posizione centrica. Indirizzo all'amministrazione del »Piccolo.« (1689)

D'affittare una camera e camerino ammobiliati. Via del Boschetto N. 5, II p. (1709)

Affittasi stanza ammobiliata o per scrittoio, ingresso libero. Via Nuova 39, I. (1696)

Affittansi due stanze vuote comodo cucina. Indirizzo «Piccolo» (1700)

D'affittare stanza ammobiliata presso signora sola. Via Fonderia N. 3, II. (1703)

Camera e costo Via Amalia 14. Rivolgersi dal portinaio. (1623)

Camere ammobiliate primo piano, posizione centrica, volendo costo. Indirizzo »Piccolo» (1691)

Grandi eleganti stanze ammobiliate-stufa-costo presso signora sola. Via Fontanone 8, primo. (1695)

Acquisti e vendite

Vendesi una Batteria Costanti con 25 elementi, uso medico. Indirizzo al «Piccolo»(1661)

Vendesi pianoforte buonissimo per qualunque concerto, garantito, in ottimo stato. Indirizzo «Piccolo». (1686)

Pianino nuovo, primaria fabbrica, mitissimo prezzo, straordinaria occasione, vendesi via Barriera vecchia 9, terzo piano, dalle 12 alle 4 pom. (1635)

Fine stagione prezzi fortemente ribassati, nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39. (1690)

Dindiotti 53, tagliati 68. Dindiotte 64, freschissime, primissima qualità. Polacco, Riborgo. (1711)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Trovato cane caccia caffè, petto bianco. Insinuarsi Fabio Severo 26. (1693)

Smarrito cane razza rattler, risponde nome «Arno». Generosa mancia chi lo porterà via Boschetto 9, p. III. (1702)

Sbadatamente furono gettati da una finestra dalla casa N. 2 via Belvedere, nella sottoposta via, un paio d'orecchini di brillanti; quella persona che li raccolse è pregata di portarli al secondo piano della medesima casa ove riceverà generosa mancia. (1688)

Diversi

Pellegrino. In occasione capo d' anno invioti sinceri auguri e felicitazioni, pregandoti non dimenticarmi. Addio Pina, vogliami sempre bene. (1713)

Olga. Dimenticarvi quando l'amore il più ardente divampa tremendo nel mio povero cuore, credete possibile! no, no, vi amo e vi amerò sempre e nutro cara speranza di farmi amare di pari affetto. (1704)

Grazie infinite per la gioia procuratami. Contraccambio sincero augurio! A. S. (1705)

Giovane forestiero indipendente, 30 anni, desidera incontrare matrimonio con signorina o vedova, età 25-30. Scrivere «Bruno 500» fermo posta. (1706)

L'ammirata lungamente signora che nell' incontro di martedì sera vicino cartoleria pregata leggere «Piccolo» viene gentilmente pregata qualora non possibile ritirare lettera esistente posta restante indirizzo numero sua abitazione, favorirmi un abboccamento a mezzo di questo giornale. Mercurio. (1697)

Mops. Buon fine e buon principio. Aspettavo ieri, spero di vederti oggi in chiesa o giovedì il 7. Molti saluti. (1699)

Mio caro, auguro buon fine, un buon principio. Arrivederci. Vostra X. (1692)

Si noleggiano, confezionano vestiti da maschera nuovi. Via Tintore N. 2, II p. (1708)

Sala Tersicore San Silvestro. Divertimento danzante. Luce elettrica, Volo piccioni. Sorprese. Incomincia ore 9. (1631)

Apparati fotografici, complete forniture per fotografia. Deposito Corso 7, 2.do. (1681)

Viglietti d'augurio, assortimento sbalorditivo, bassissimi prezzi. Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza. (1644)

Regali per l'anno nuovo. Grandissimo assortimento, prezzi favolosi, presso M. Marcovich, Piazza S. Giovanni, palazzo Diana. (1638)

Promesse Credit f. 5, Promesse Vienna f. 3.50, vincite f. 350.000. Estrazioni 2 gennaio. Presso Alessandro Levi. (1594)

Grande assortimento viglietti e lettere d'augurio, giuochi, calendari, viglietti visita e auguri per stampare. Trevi, tettoia ferro, Cavana. (1597)

Porcellini, fagiani, capponi della Stiria. Negozio frutta Acquedotto. (1712)

Strenna del «Corso», contiene 110 pagine, 32 caricature, calendario, testo splendido, 10 soldi negli appalti. (1707)

Occasione per l'anno nuovo. Vendesi a prezzi convenienti resto bottiglie: Champagne, Xeres, Marsala, Maraschino Zara, Cognac e [illegible]. Via Giulia 11. (1629)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Deposito mobili via Madonna Mare 15. Stanze letto matrimoniali, stile rinascimento fiorini 140 in più. Garanzia dieci anni. (1653)

Accordature Pianoforti eseguisce personalmente prezzi mitissimi. Enrico Bremitz, Corso 9. (1229)

La Regina delle Strenne è quella della «Sartorella», perchè raggiunse l' apice dell'umorismo, della vivacità e dell'allegria. Copertina colorata 20 soldi appalti. (1710)

Orsola Ved. Bontempelli

nata DEL BELLO

d'anni 87, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 6 ant., munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo figlio **Giacomo** e la nuora **Amalia nata Milks**, unitamente agli assenti congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 decembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e, per espresso desiderio della cara estinta, dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

...., generosa, che ha speso la vita per ... dei suoi compagni di lavoro, ce... le sue nozze d'oro; e a festeggiar sua moglie, una donna che egli e veneranо come una santa, concorre ... il paese, un borgo nel Veneto, sì che i due coniugi tale solennità rappre... in certo modo, il corollario, il ...ufo della loro vita. Sono presenti il ...glio Paolo, i nipoti Giulia e Mario e ...ri personaggi laterali.

Per un mero caso, Giulia, aprendo un ...cchio cofanetto, in cui il Belli vuol chiu... una sorpresa, un gentile splendido ...galo per sua moglie, scopre un brano di lettera dal quale risulta come l'onesto lavoratore, nei primi anni del suo matrimonio, sia stato tradito dalla sua compagna. Paolo è figlio di un tal professor Negroni, ch'egli, giovinetto ha sorretto e beneficato. Intorno a lui precipita tutto il suo mondo: tutta una vita di cinquant'anni si sfascia e la disperazione lo invade. Ma che fa ... parossismo della passione? Non è capace che di scoramento. Il contrasto che in lui si sveglia non è profondo. Ha un momentaneo scoppio d'ira, ma troppo fugace per essere caratteristico. E l'idea della vendetta, così naturale e umana, ...pur gli balena a la mente. Freme per ...rore dell'abisso che gli si apre intorno, ...nge per la fede caduta, ma troppo presto si piega alle parole del figlio, che gli dimostra la necessità della dissimulazione. Il suo dolore desta pietà, ma nella estrinsecazione dello stesso mancano i particolari, quelle gradazioni, quegli aspetti che danno vita alla fisionomia. Nel suo contegno non è che un lato del suo spirito, l'infinita bontà, che non si scuote, che mai si ab... a l'umano. E il suo caso commuove, ...emplicemente come caso pietoso.

...guale difetto nel personaggio di Paolo e ... maggior misura nei personaggi secondari. Il vecchio spinto a l'eccesso della dissimulazione cade fulminato e muore e Paolo verifica abbastanza freddamente la ... morte, e il grido d'angoscia ch'egli ...te non ha carattere di sincerità; gli ... appena si muovono.

...nonchè, ad onta di queste mende vi..., il dramma è piaciuto, lasciando nell'uditorio impressione profonda. Gli è che, come abbiamo scritto in principio, energicamente disegnato, agisce, già per questa sola qualità, potentemente sulla fantasia e s'impone.

L'esecuzione è stata inappuntabile da parte di tutti gli attori. Il Benini ha incarnato il personaggio di Benedetto con quell'arte squisita e forte che lo distingue, ottenendo un entusiastico successo. Ed è piaciuto assai anche il Mezzetti, che ha interpretato la parte di Paolo con molto colore.

Nei Recini da festa del Selvatico, che ...urono, furono caldamente applauditi il ...ni e Zanon-Paladini, sempre piena di vita e di brio.

Questa sera riposo. Domani sera la replica di Nozze d'oro e In cerca de moti. In breve verrà rappresentato il primo atto di Senza bussola, il lavoro lasciato incompleto del compianto Gallina. Sarà il clou ...lla stagione. Ci si dice che l'atto sarà ...eduto da una conferenza illustrativa dello svolgimento che avrebbe avuto Senza bussola, tenuta dal noto pubblicista Antonio Munaro.

San Silvestro danzante. Questa sera, per solennizzare il San Silvestro, ...verrà nella sala di via Chiozza N. 5, ... soirée famigliare. Le danze incominciano alle nove. A mezzanotte poi vi ...anno delle sorprese, volo di piccioni ... estrazione di tre regali di valore.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, i seguenti oggetti:

Un bottoncino d'oro rinvenuto nei pressi ... giardino pubblico dal signor Alessan... ...rcovich. - Una borsetta con de... ...venuta all'Acquedotto dal sig. E. S. Un libretto annotazioni rinvenuto nel negozio Delher in Corso. - Un involto contenente polsini e calze rinvenuto in via S. Antonio. - Alcune chiavi.

Alla scuola di Barcola. La mattina del 23 corr., la ragazzina Gio... ... Ciok, allieva della scuola di Barcola, si presentava nella sua classe coi capelli legati da un nastro tricolore slavo. La maestra signora Gombai partecipò la cosa al dirigente sig. Giuseppe Mosettig, il quale fece che alla ragazzina venisse levato il nastro. Alcuni giorni appresso, egli ricevette una lettera risentita e violenta da certo Giusto Martellanz, che si diceva padrino della Ciok e protestava contro l'indicata misura, che qualificava un ar...trio. Il dirigente lo invitò a presentarsi alla scuola ed egli vi andò e richiesto se fosse l'autore di detta lettera, ri...se affermativamente, e rimproverato del ... stile, diede in escandescenze. Offese la maestra Gombai, dicendole che era indegna di fare la maestra, aggiungendovi epiteti ingiuriosi.

Mossa contro di lui denunzia, ieri egli comparve dinanzi al giudice pretorile sig. Giacomelli, accusato della contravvenzione di offesa a persone dell'autorità. Si dichiarò innocente; ma il giudice, sulla base delle testimonianze, lo condannò a 7 giorni di arresto.

L'incendio di ieri sera. 15000 uova cotte. Nel cortile della casa N. 39 ... Corso, sotto un terrazzo che comunica col primo piano, evvi un magazzino a volto, abbastanza vasto, che viene rischiarato soltanto da due finestrelle pro... ...anti st... terrazzo stesso, munite d'in...ata. Da qualche tempo, in quel magazzino il sig. Raffaele Matatia, che at...mente trovasi in Egitto, tiene un ...ito di casse d'uova di gallina, articolo ...ale egli commercia. Nel magazzino ...ava, durante la giornata di ieri, il ...lo del proprietario, sig. Marco Mata... d'anni 22, e il suo facchino Giovanni ...rdi.

Verso le 8, si recò in quel magazzino il sig. Vittorio Grego, amico del Matatia e il locale venne chiuso. Una candela, stata accesa per poter lavorare, venne spenta dal Grego stesso, e il facchino che sino allora stava fumando nell'atrio della casa, prima di entrare nel magazzino, gettò via la sigaretta. Pochi minuti dopo la chiusura, gl'inquilini del primo piano si accorsero che dalle aperture di quel magazzino uscivano dense nubi di fumo e lunghe lingue di fuoco, percui diedero tosto l'allarme. Dall'ufficio dell'impresa Zimolo si telefonò ai vigili e dall'appostamento principale accorsero due treni sotto la direzione del vice comandante Weiglein e dal luogotenente Caputto. Nel frattempo, una guardia di p. s. corse a chiamare il Matatia nella sua abitazione in via di Riborgo N. 15, ed egli venne ad aprire il magazzino.

Il fumo denso e caliginoso uscendo di là, si sparse sulla via e gran folla di curiosi si agglomerò lì d'attorno. I vigili, dopo un'ora di lavoro, spensero totalmente l'incendio. Nel magazzino, in alcune casse fra la paglia e i trucioli di legno, si trovarono 15 mila uova, che, in parte andarono rotte e formarono una grande frittata, mentre le altre... si fecero sode. Il Matatia, le cui merci sono assicurate alle Generali per 1500 fiorini, soffre, a suo dire, un danno di circa 500 fiorini. Si ritiene che qualche mozzicone di sigaro o qualche zolfanello acceso gettato dalle finestre soprastanti sul terrazzo possa, passando per le due aperture, avere comunicato l'incendio nel magazzino. Sul luogo comparve, per i dovuti rilievi, l'ispettore di p. s. Clarich con alcune guardie.

Per lenocinio. Iermattina, con esclusione della pubblicità, venne tenuto dibattimento in confronto di Irene Kreminich, di 49 anni, privata, già abitante al N. 3 di via Stadion, accusata del crimine di lenocinio qualificato ex §§ 132, 4 e della contravvenzione di lenocinio semplice ex § 512 c. C. p. e in confronto di Antonio Benedetti, di 32 anni, scritturale, accusato del crimine di truffa commesso mediante falsa deposizione in giudizio. Presiedeva il cons. Crussich, il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di stato sig. Pederzolli e la difesa era affidata all'avv. dott. Gasser.

L'atto di accusa imputava alla Kreminich di aver venduto l'onore di una sua figlia tredicenne e d'aver favorito, nella sua casa, la prostituzione; imputava al Benedetti, che abita con la Kreminich, di aver dichiarato dinanzi al giudice pretorile che la suddetta non riceveva visite sospette.

I testimoni non poterono provare il primo capo d'accusa sì che i giudici assolsero la Kreminich del crimine di lenocinio e la condannarono per la contravvenzione, a 4 mesi di arresto.

Il Benedetti venne condannato a 3 mesi di carcere.

Morte improvvisa. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, veniva chiesta all'ospedale civico una lettiga per eseguirvi il trasporto del portinaio Domenico Di Vicenzo, di anni 33, abitante in via Capuano N. 1, il quale era gravemente ammalato. Il poveretto, ch'era in preda a forti sbocchi di sangue, e si trovava in istato gravissimo, venne accolto nella terza divisione dell'ospedale, ove, nonostante le cure prodigategli, alle 4 pom. cessava di vivere, lasciando la vedova, a lui sposa da solo un anno, in istato di gravidanza.

Echi di una aggressione. Narrammo mercoledì scorso nel Piccolo della sera che il venditore girovago di aranci Emilio Lavorato, d'anni 24, in via della Sanità era stato aggredito da tergo da un individuo che con un potente pugno lo aveva steso al suolo e tempestato di pugni e di calci, finchè accorsero quattro uomini che liberarono il malcapitato e lo condussero all'ospitale.

Il Lavorato denunciò la cosa all'autorità, dicendo che nell'aggressore aveva riconosciuto certo Edoardo Biondini, d'anni 24, facchino, abitante in via dei Capitelli N. 5, il quale lo avrebbe aggredito per gelosia di mestiere.

Fatta la denuncia, l'autorità mandò varie volte le guardie in casa del Biondini, ma non riuscirono mai a trovarlo. Finalmente, ieri sera verso le 9, poterono rinvenirlo e lo condussero dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor. Assunto a protocollo, fu poi rilasciato a piede libero.

Ciò che si può trovare per via. L'ispettore di p. s. Bonelli rinveniva l'altra sera sulla via un portamonete contenente un piccolo importo di denaro. Lo depositò al Commissariato di via Scussa.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 8, il meccanico Luigi Maras, d'anni 19, da Fiume, mentre era intento al suo lavoro, maneggiando un ferro del mestiere riportò una lacerazione alla mano destra.

Il falegname Giovanni Svetina, d'anni 25, abitante in via del Veltro N. 195, ieri nel pomeriggio, maneggiando un ferro del mestiere, riportò casualmente una lacerazione al mignolo della mano sinistra.

Ieri alle 5, il muratore Giuseppe Raffinzek, d'anni 28, abitante in S. M. Maddalena N. 245, mentre era intento al suo lavoro, si colpì accidentalmente alla mano sinistra con un martello, riportando una ferita lacero-contusa con l'asportazione dell'unghia, all'anulare della mano suddetta.

Il tipografo Gualtiero Finzi, d'anni 23, abitante in via Chiozza, ierimattina verso le 10, mentre era intento al suo lavoro attorno ad una macchina tipografica, rimase con la mano destra impigliato in un congegno e riportò alcune orribili ferite, con l'asportazione di due unghie.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Il calderaio Eugenio Montagna, d'anni 23, addetto allo stabilimento San Marco, ieri mattina mentre accudiva al suo lavoro, fu ferito all'occhio destro da una scheggia di ferro, che gli si conficcò nella cornea.

Il disgraziato operaio si recò all'ospedale civico, ove gli furono prestate le cure opportune. Fu trattenuto nel pio stabilimento e collocato nella quinta divisione.

Una donna che ha terrore della publicità. La domestica Angela Gustincich, al servizio del sig. Giuseppe Horowitz, abitante in via Chiozza N. 6, martedì scorso aveva mosso denuncia penale alla Direzione di Polizia, contro Luigia D., domestica al servizio di una famiglia abitante in quella stessa casa, e ciò perchè la D., in varie riprese, avrebbe derubata l'altra dell'importo di fior. 1.22, che ella teneva in un cassetto dell'armadio posto nella sua stanza da letto. La notizia di tale denuncia venne poi, nel giorno successivo, pubblicata anche sul Piccolo.

Tale pubblicazione provocò uno strascico, giacchè, ieri mattina, la Gustincich si recava nuovamente alla Polizia e produceva una seconda denuncia contro la D. All'impiegato d'ispezione Petronio, la Gustincich raccontò che mercoledì nel pomeriggio, verso le 5. mentre rientrava in casa, s'incontrò sulle scale con la D., la quale dicendole:

— Ah! te me ga fato meter sul Picolo (sic), speta che te darò mi el Picolo. - le applicò un paio di sonori schiaffi, dei quali portava ancora il segno. Di più l'avrebbe minacciata di gettarla giù dalle scale in qualunque occasione avesse a ritrovarla.

La Gustincich dovette recarsi per le cure opportune da un medico, al quale chiese pure il relativo certificato per unirlo agli atti del processo.

La trovata di un carradore. - La forza... sta nel manico. Ierimattina, verso le 9, un carro tirato da due cavalli guidati dal carradore Carlo Stanich, abitante in via S. Zenone N. 14, stava per uscire dal Punto franco. Ma, ad un certo punto, i cavalli che, causa l'ineguaglianza del terreno, a stento riuscivano a tirare il carro, ch'era oltremodo carico, non furono più in grado di proseguire. In quel mentre passò di là un altro carradore, certo Giovanni Cimolin, d'anni 54, da Udine, abitante in Gretta N. 180, il quale, visto l'accaduto, si fermò e con le mani in saccoccia, in segno di commiserazione, disse:

— Assai roba, come se fa no esser bon de far andar 'vanti do cavai!

— Feli andar vu, se se bon! osservò l'altro piccato.

— Perchè de no! gridò il Cimolin. Deme a mi la scuria!

Lo Stanich consegnò la frusta al Cimolin e questi col manico della stessa si diede a percuotere i due cavalli a tutta forza, gridando in pari tempo: Ie, iee icee! I cavalli incominciarono a saltare a dritta ed a manca, ma non si diedero punto a proseguire la strada. Capitò in quella una guardia di p. s. la quale, visto il modo brutale del Cimolin, gl'intimò l'arresto.

Mentre con l'aiuto di alcuni braccianti che volonterosamente si erano prestati a spingere il carro, i cavalli si rimettevano in cammino, il Cimolin veniva condotto all'ispettorato, da dove, dopo assunto a verbale, fu rimesso in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un portalettere rovesciato dalla bicicletta. Ieri, poco dopo le 4 pom., il portalettere Vincenzo B., di anni 56, abitante in androna del Moro N. 10, per ragioni del suo servizio transitava in bicicletta per la via delle Acque, seguito a breve distanza dal carrettone dell'impresa di pompe funebri, Capellan. Ad un tratto - a quanto narra il B. - il cavallo diede di cozzo contro la ruota posteriore della bicicletta, mandando rotoloni sul selciato il B. e terminando col fracassare la macchina. Il povero portalettere si rialzò tutto pesto e contuso, fece condurre la macchina all'ufficio centrale delle poste, ed egli si recò alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune contusioni alle gambe, al braccio sinistro e alle mani e gli vennero prestate le cure necessarie.

Ubriaco caduto e ferito. Il bracciante Giovanni Bakossich, d'anni 36, abitante in via San Francesco N. 15, ieri sera, alle 8 e mezzo, dopo aver bevuto molto più del bisogno, tentava di rincasare, ma, perduto l'equilibrio cadde, andando a battere il capo sul ciglio d'uno scalino e riportò una non lieve ferita lacero-contusa.

Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, dove il dott. Gregorich gli prestò le cure opportune.

Una bottiglia che va alla testa. Ieri sera, alle 9 e mezzo, si presentava alla Guardia medica Giovanna Klein, d'anni 26, abitante in via della Pescheria N. 9, la quale, poco prima, era stata colpita alla fronte da una bottiglia scagliatale da una sua conoscente. Ella aveva riportato una ferita di taglio, e il dottor Gregorich le fece alcune suture.

Per imputazione di furto. Il meccanico Giuseppe S., d'anni 28, abitante in via Giulia, venne arrestato a richiesta dell'ingegnere signor Augusto Wild, perchè imputato autore del furto di due piastre di lamerino del peso di 10 chilogrammi e del valore di fiorini 2, commesso a danno della Spremitura d'olii vegetali ove è addetto. Condotto al Commissariato di San Giacomo egli confessò il furto. Assunto a verbale dall'ufficiale Moschini, venne, a sua preghiera, rilasciato a piede libero. Ciò gli fu accordato essendo egli padre di due bambini, uno dei quali la scorsa settimana, cadde dalla finestra della sua abitazione, e in seguito a questa disgrazia, anzi la moglie dovrà rispondere in questi giorni dinanzi ai giudici, per mancata sorveglianza.

31 decembre 1897

Lesioni accidentali. Il cocchiere Enrico Baboni, d'anni 30, abitante in via della Pietà N. 11, ieri mattina alle 10, stava attaccando un cavallo ad una vettura, quando l'animale si mosse, trascinando naturalmente il veicolo, una ruota del quale passò sul piede destro del cocchiere, producendogli qualche contusione.

La presta servizi Anna Spetich, d'anni 55, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 11, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

L'altra sera, la ragazzina Antonietta Tamini, cadde nella propria abitazione in via Media N. 36, andando a battere la gamba sinistra a ridosso di un mobile. Rialzatasi con l'aiuto della madre, venne adagiata sul letto, ed ottenne qualche cura ritenendosi si trattasse di cosa di poco conto. Ieri mattina, peraltro, siccome l'Antonietta non poteva alzarsi causa il forte dolore alla gamba si chiamò il medico della stazione centrale di soccorso, il quale le riscontrò alcune non lievi contusioni al crure e le prescrisse la cura necessaria.

L'uomo balia. Due guardie di p. s. d'ispezione presso il magazzino N. 17, del Punto franco, ieri mattina, verso le 11, scorsero fra un mucchio di sacchi pieni di caffè, nel magazzino stesso, un individuo che per la sua posa dava a sospettare. Infatti lo sconosciuto, sempre fermo dinanzi ad un sacco, faceva continuamente dei movimenti simili ad inchini; poi quasi che con ciò avesse fatta la conoscenza con l'oggetto che gli stava di faccia si appressò allo stesso, porgendogli il seno.

Che lo sconosciuto con ciò intendesse di allattare il sacco non era certamente ammissibile e i due funzionari compresero tosto che bisognava agire contro quell'allattamento artificiale - molto artificiale. Avvicinatisi quindi con cautela all'uomo-balia lo afferrarono per le spalle. L'incognito fece uno sbalzo e le guardie allora poterono vedere che nel sacco era conficcato un provino dal quale il prezioso coloniale usciva abbondantemente, ed aveva già empinto il seno dell'uomo. Condotto all'ispettorato di p. s., il ladro fu identificato per Giovanni Sever, d'anni 27, ex bracciante, da Postumia (Adelsberg), già sfrattato dalla nostra città, abitante ora in via Media, N. 35. Pesato il caffè rinvenutogli in seno, si constatò ch'erano otto chilogrammi, rappresentanti il valore di fior. 8.

Interrogato dall'ispettore Ciadez, sul motivo che lo aveva indotto a commettere il furto, il Sever rispose: Son sfratado, quà no posso restar e volevo far un pochi de soldi per tornar al mio paese. Fu scortato agli arresti di via Tigor.

Caduta. Il sensale Prosdocimo Campana, d'anni 54, abitante in via di Riborgo N. 15, l'altra sera, rincasando, inciampò e cadde, andando a battere la fronte su di uno scalino. Benchè avesse riportato una ferita lacero-contusa, si coricò fasciandosi alla meglio. Ieri mattina poi si recò all'ospedale civico, dove gli vennero prestate le cure necessarie. Poi egli venne accolto nel decimo riparto.

Scottature. L'apprendista fabbro Maulio Rovere, d'anni 14, abitante in androna della Fornace N. 2, ieri verso le 5 pom., mentre accudiva al suo lavoro, appoggiò sbadatamente la mano destra sopra un pezzo di ferro rovente. Riportò delle scottature per la cura delle quali dovette ricorrere alla Guardia medica dove gli vennero prestate le cure opportune.

Il mistero di un foro. Fra molti carri carichi di merce che, fermi al Punto franco, attendevano lo svincolo per uscire, ieri, verso le 3 del pomeriggio, eravene uno, carico di sacchi di zucchero, condotto dal carradore Ferdinando Mazzarol, d'anni 42, da Cesiano (Sesana), occupato presso Francesco Silla. Due guardie di finanza lo videro levare da un sacco un quantitativo di zucchero e lo arrestarono. Condotto all'ispettorato di p. s. si constatò ch'era in possesso di un chilogramma di quella merce. Assunto a verbale egli dichiarò che, essendosi casualmente rotto un sacco, aveva levato quel quantitativo per poter chiudere il foro.

Le guardie sostennero che il foro l'aveva praticato lui, ma per il momento egli fu rilasciato in libertà, salvo poi a subire le eventuali conseguenze di legge, qualora si comprovasse il furto.

L'arresto d'un disertore. Ieri mattina alle 8, l'ufficiale di polizia, Costanzo, riconosceva ed arrestava il giovane sig. Giovanni Troncovic, soldato nell'i. r. marina da guerra, contro il quale l'autorità militare avrebbe spiccato mandato di cattura per diserzione.

Le sbornie. L'altra notte in via del Pesce fu trovato sdraiato a terra, ubbriaco fradicio certo Augusto H., d'anni 50.

Fu condotto in via Tigor a smaltire la sbornia.

Sfrattato di ritorno. Ieri mattina, in via del Salice, l'agente di polizia Carlo Titz, arrestava il giornaliero Raimondo D., d'anni 22, il quale benchè sfrattato da Trieste, vi aveva fatto ritorno. Fu tradotto agli arresti di via Tigor.

Scuola Bellabestia e compagni. Nel negozio di chincaglie ed oggetti di cancelleria del sig. Leonardo Horber, in via delle Torri, si presentava ieri sera un monello:

— La ga corispondenze coi pupoli? - chiese.

— Sì.

— Ben, la me dia che scelgio una bela.

Gli fu presentata una scatola piena di carte da corrispondenza, che egli si diede ad esaminare con grande accuratezza. Ma quando l'agente si scostò per un momento dal banco, il monello afferrò un pacchetto di 20 cartoline e si diede alla fuga. Inseguito venne però raggiunto ed arrestato. Alla Polizia si qualificò per Ettore Rosar, d'anni 14, senza occupazione.

Cronaca dei furti. L'altra mattina, dalle 5 alle 6, un ignoto malfattore avendone trovata la porta aperta, s'introdusse nella cucina di Antonio Vattovaz, a S. Luigi N. 392, e ne asportò un gallo, due galline e, tanto per romper la monotonia del genere, tre veli da donna; cagionando al Vattovaz un danno complessivo di f. 10.60.

Minutaglia. Venne tratta agli arresti la domestica Maria K., d'anni 19, da Carlopago (Croazia), perchè priva di occupazione.

L'altra notte alle 2, in via della Geppa, venne arrestato il calzolaio Antonio L., d'anni 26, da Verbenico, isola di Veglia, perchè privo di occupazione e di stabile dimora. Perquisito fu trovato in possesso di una mantellina di stoffa, di ingiustificata provenienza.

Alla Direzione di Polizia si presentava ieri sera un giovanotto di 24 anni, Francesco H., da Marburg, chiedendo di venir rimpatriato, essendo privo di mezzi di sussistenza.

Ieri sera alle 11 e mezzo, in piazza S. Giacomo venne arrestato il facchino Antonio S., d'anni 37, perchè essendo ubbriaco aveva ingiuriato le guardie.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.8, ore 2 pom. 6.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 773.4 — Oggi: Alta marea 3.13 ant., 4.23 pom. Bassa marea 10.45 ant., 8.25 pom.

Ogni giorno una. Un bohème narra che una volta appese anch'egli le calze al camino per la befana.

— Indovina che ci trovai l'indomani?

— ?!...

— I piedi di un amico che venne per farsele imprestare.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Riposo.
TEATRO FENICE. Riposo.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 decembre 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
6	Semiramis	5/1	Scaricazione
9	Gisela	31/12	»
12 a	Drepano	1 1	Caricazione
12 b	Alessandro	31/12	»
13 a	Albania	31/12	»
13 b			
14			
17	Albania a. n.	31/12	»
21			
22	Kolpino	31/12	Scaricazione
24	Tergeste	31/12	»
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 220.70, Rubli —.—, Rendita Italiana 94.40. (La Chiusa precedente notava: 221.10, 216.30, 94.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.85, Rendita 100.10, Meridionali 723.50, Mediterr. 525.—. (La chiusa precedente segnava: 104.85, 100.$^1/_8$, 726.—, 526.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 95.80, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.05, Italiana 96.07 Spagnuolo 61.21, Banche ottomane 563.—, Lotti turchi 110.—. (La chiusa precedente notava: 103.—, 95.90, 61.03, 558.—, 109.50).

Qui Rendita Italiana da 93.40 a 93.80, Credit da 351.— a 352.—, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.53—, Zecchini 5.67 a 5.71, Lire sterline 11.96 a 11.99, Londra 120.— a 120.30, Francia 47.50 a 47.65, Italia 45.30 a 45.50, Banconote italiane 45.30 a 45.50, Germania 58.80 a 58.95 Banconote germaniche 58.80 a 58.95, Rendita austriaca in carta 101.90 a 102.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.70 a 102.—, Rendita ungherese in Corone 99.45 a 99.75, Credit 350.50 a 351.50, Italiana 93.20 a 93.60, Lotti turchi 58.40 a 59.—, Serbi 37.— a 38.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.75, Croce Rossa Italiana 11.40 a 11.80.

Parigi 30. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.05, Rendita Italiana 5% 96.07, Rendita spagnuola esterna 61.21, Azioni Banca ottomana 563.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache 726.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.92, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.93, Länderbank 473.—, Lotti turchi 110.—, Banca di Parigi 887.—, Azioni Meridionali italiane 694.—. ferma

Caffè. Amburgo 30. (Chiusa) Santos good average per dicembre —.—, per marzo 33.25, per maggio 33.50, per settembre 34.—, danaro.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 28—31, reale loco 32—35, buono loco 35—42.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per decembre (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per aprile a fr. 40.—.

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future, da 10 a 15 in ribasso, calmo.

Rio Janeiro 30. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 76000, Deposito a Rio sacchi 410000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 124000, per Amburgo sacchi 14000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 18000. Prezzo del first-ordin. p. 50^k/$_2$ kg. c. f. sc. 37 d. 0. Tendenza a Rio ferma.

Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 131000, Deposito sacchi 740000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 26000, per Amburgo sacchi 36000, per Trieste sacchi 38000, pel rimanente d'Europa sacchi 28000. Vendite fatte a Santos sacchi 94000. Prezzo p. good average p. 50^k/$_2$ kg. c. f. sc. 34 d. 0. Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 30. Mercato stazion. Tenders in Dochets —.—. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 31314. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Dicembre 3.$^{12}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{12}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3.$^{11}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3.$^{11}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{11}/_{64}$, Aprile-Maggio 3.$^{13}/_{64}$, Maggio-Giugno 3.$^{14}/_{64}$, Giugno-Luglio 3.$^{15}/_{64}$, Luglio-Agosto 3.$^{16}/_{64}$, Agosto-Settembre 3.$^{17}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3.$^{18}/_{64}$

Olio. Napoli 30. Gallipoli contanti 83.95, per marzo 83.95, per maggio —.—, per consegne future 80.75. Gioia contanti 78.43, per marzo 79.09, per maggio —.—, consegne future 76.[illegible]

Parigi 30. Ravizzone mese corrente 56.—, per gennaio 56.— fiacco, quattro primi mesi 56.25, quattro mesi da maggio 56.25.

Petrolio. Brema 30. Loco 4.95

Anversa 30. Loco 14.50, calmo.

Farina. Parigi 30. Dodici Marche. M. corrente 60.75, per gennaio 61.— calma, quattro primi mesi 61.10, quattro mesi da marzo 60.40.

Spirito. Parigi 30. Mese corrente 42.—, per gennaio 42.25 fiacco, 4 primi mesi 42.25, quattro mesi da maggio 42.25.

Berlino 30. Loco 37.30.

Zucchero. Parigi 30 Greggio da 88° disp. 29.50/—.—— fermo, bianco per mese corrente 32.25—, per genn. 32.50— fermo, quattro mesi marzo 33.12$^1/_2$, quattro mesi da maggio 33.50— Raffinato 101.50 a 102.—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per decem. 9.57, per gennaio 9.60, per febbraio 9.67, per marzo 9.72. calmo

Londra 30. Java a sc. 11.$^1/_4$ calmo. Rape greggio a scell. 9.$^9/_{16}$ calmo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.*)

Il signor **ENRICO WEBER**, proprietario della birraria **„Alla Csarda"**, ci prega di render noto che, durante la spiacevole scena avvenuta la sera del 28 corr. nel suo locale, egli era per caso assente.

Gli operai fabbri, e garzoni, dell'officina del sig. **Gottardo Artico** si permettono augurare un felice capo d'anno ai **P.T. Signori Avventori**, avvertendoli che nessun incaricato si presenterà al loro domicilio a riscuotere la mancia di capo d'anno, avendo essi deciso di rinunciare alla stessa anche per gli anni venienti.

Ai cortesi Signori avventori del lavoratorio da falegname edile con fabbrica mobili di **Carlo Cante** gli operai augurano felice l'anno novello, e fanno noto col presente che si astengono dal riscuotere mance pel Capo d'anno.

Gli operai.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta profondamente commossa, ringrazia sentitamente le Eccelse I. I. R. R. Autorità superiori di finanza, come pure quelle gentili persone che, quale testimonianza di stima ed affetto verso il suo adorato, indimenticabile

Giovanni Svatek

I. R. Ufficiale di finanza,

vollero con squisita gentilezza, rendere un ultimo tributo sia coll'accompagnare la cara salma all'ultima dimora, come inviando un picchetto di guardie d'onore e ricche ghirlande di fiori, e lenire così in parte tale grave perdita.

La desolata consorte
ROMA ved. SVATEK.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi giovane bravo corrispondente tedesco-italiano. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 4662

Ricercasi giovane capace in articoli chincaglie e manifatture, per un negozio in Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 4776

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4790

Ricercansi ragazza sarta, pratica vestiti da maschera, e garzona. Stadion 5, I. 4808

Ricercasi garzona sarta con paga. Rivolgersi via Artisti 5, I piano. 4806

Ricercasi prontamente abile stiratrice a lucido. Indirizzo al Piccolo. 4824

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4826

Sottomagazziniere di buona famiglia, onesto, esperto ramo coloniali, trova pronto, stabile collocamento. Offerte dettagliate a «R. O. 1215» presso Piccolo. 4723

Contabilità: impianti, riordinamenti, revisioni; inventari, bilanci; avviamenti tenitura libri minima spesa mensile: prof. Santini, Corso 26, primo. 4661

Lavorante sellaio, carrozze, col 1. Gennaio 1898. Giovanni Delchin, via Camposanto. 4[illegible]

Giovane desidera di entrare come impiegato alle Poste, con paga. Offerte al Piccolo sub «Virtuoso». 477[illegible]

Signorina cerca posto qualità cassiera. Indirizzo Piccolo. 4795

Distinto signore cerca presso distinta famiglia stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «1. febbraio» posta restante. 4806

ISTRUZIONE

Apprendesi mandolino, mandòla o lombardo in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 4802

Lezioni e ripetizioni di materie letterarie impartirebbe professore laureato del Regno. Offerte sub «Laureato» al Piccolo. 4145

Apprendonsi tutti balli nuovi nella nostra scuola Chiozza 5. Affittasi la sala Clubs-Società. Condizioni vantaggiose. Informazioni giornalmente. 4740

Abile maestra toscana impartisce lezioni di lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 4773

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, con costo, per giovane tedesco, presso famiglia tedesca. Offerte sotto E. al Piccolo. 4721

Si cerca quartierino camera e cucina. Offerte sotto S. E. posta restante. 4707

Ricercasi una o due stanze elegantemente ammobiliate, nel centro della città. Offerte sotto «Distinto» all'amministrazione. 4792

Ricercasi per famiglia quartiere in campagna, circa 5-6 stanze accessori, possibilmente soli. Offerte «H. T. 100» Piccolo. 4783

Affittasi stanza ammobiliata, presso piccola famiglia, con vista. Via Poste nuove N. 2, porta 8. 4653

Affittansi prontamente bellissime stanze ammobiliate, con stufa, ingresso libero Via S. Caterina N. 1, piano II. 4769

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Spiridione 8, II piano. 4782

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Solitario 8, III, porta di mezzo. 4803

Affittansi stanza e camerino. Via Nuova N. 16 p. I. 4807

Affittansi stanze ammobiliate, anche per scrittoio, in Corso 7, primo. 4809

Affittansi 2 stanze bene ammobiliate. Via San Francesco N. 16 A, II, p. 7. 4812

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. S. Lazzaro 6, I. 4816

Affittansi belle stanze ammobiliate, con stufa. Via Caserma 6, I. 4818

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 4766

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, nel centro, II piano. Indirizzo Piccolo. 4779

D'affittare stanza ammobiliata. Via Mercato vecchio N. 3, II p. 4778

D'affittarsi prontamente camera ammobiliata con costo, posizione centrica. Casa volti di Chiozza n. 1, recapito portinaio. 4826

D'affittare prontamente quartiere centro, 4 stanze, camerino, andito, cucina, sotto prezzo, fino agosto. Indirizzo Piccolo. 4664

D'affittare stanza ammobiliata, uno o due letti. Solitario 23, II piano, porta 6 4684

Negozio centrico posizione subaffittasi prontamente. Cederebbersi vetrina, scansie. Indirizzo Piccolo. 4829

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Molin piccolo 7, secondo. 4804

Bellissima stanza ammobiliata, affittasi, primo piano, centro, desiderando stufa. Indirizzo Piccolo. 4791

Camerino ammobiliato affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4780

Stanza con cucina ricercasi, vicinanza piazza Giuseppina. Indirizzo al Piccolo. 4830

Una stanza ammobiliata a nuovo, con ingresso libero. Via del Molin piccolo N. 7, p. III 4670

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi utensili per uso commestibili. Rivolgersi Ant. Godnig, via Nuova. 4785

Ricercasi apparato fotografico 13 per 18. Pozzo del mare 1, p. III. 4770

Vendonsi prontamente sparherd buonissimo stato, caldaia rame, forno, pulito uso scrittoio, letto, susta. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4747

Vendesi tavola pranzo, d'allungare, noce o paca. Via Ferriera 28, nel lavoratorio 4821

Vendesi stanza matrimoniale completa, finissima, buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4755

Vendonsi sofà, drapperie, tavolo rotondo, vasi chinesi, tendine. Indirizzo al Piccolo 4799

Vendesi negozio bene avviato, olio, altri articoli, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo 4789

Vendesi per feste Natale dei signori greci, bellissimo albero. Indirizzo Piccolo. 4787

Vendesi carrozzetta nuova, dorata, per bambini. Via Ghega 3, porta N. 11. 4777

Occasione sposi. Stanza letto opaca, nuovissima. Via Piccardi 3. 4685

Alberi di Natale che generalmente dopo la festa di Natale non vengono più adoperati si acquisterebbero. Offerte a tutto 5 gennaio sub «11 Pini» al Piccolo. 4766

Mandolino, Zittera, Chitarra, Mandòla, insegna con facile metodo in brevissimo tempo Anna Kress, via Molin piccolo 7, secondo. 4804

Tappeto nuovo, vero persiano, da vendere, prezzo convenientissimo; grandezza 375 per 515. Indirizzo al Piccolo. 4830

Mandolino nuovissimo vendesi causa partenza, f. 11. Indirizzo Piccolo. 4803

Pianoforte cortissimo, 150 centimetri, perfetto, sublime, fiorini 160 vendesi. Barriera 15, primo. 4814

Cipressi 200 da 3-4 metri vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4793

Cedonsi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo, il „Grazer Tagespost" ed il „Pester Lloyd". Indirizzo al Piccolo. 38

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito cane da caccia, mantello tutto giallo, pelo lungo, coda corta, risponde nome York. Mancia portandolo piazza S. Caterina 3, II. 4783

DIVERSI

Norberto angelo adorato! L'anno novello ti sia portatore di felicità, t'augura di cuore Contemplazione. 4811

Angelo mio. Ritira subito mia lettera. Tanti b. G. 4813

C.... ho scritto e rinnovo auguri di tutto cuore F.... 4819

Alma Hay carta al correo. Porque no la toma? Le aviso que no me atrevo más volver á escribirle hasta que Vd. no me conteste. De Vd. A. S. S. Q. S. M. B.-V. 48 7

Er. Lettera posta B. 4801

Pepi! L'anno novello siati propizio di prosperità; possa tu godere sempre tutte quelle felicità che ad altri non è concesso d'avere. Cuore afflitto. 50

Incantato vi ammirai, fiore di leggiadria, il vostro sorriso è soave come l'aura di aprile e irradia l'anima come luce divina. Vi auguro di cuore una lieta fine di quest'anno 4794

Ida R. Spero vorrai aggradire altri auguri differenti, completamente nostri. Troverai venerdì. Saluti affettuosi. 4775

Incontro. Bellezza impareggiabile incontrata ieri dopo mezzogiorno seguita sua abitazione via C.., viene gentilmente pregata ritirare lettera poste restante sub Register più numero sua abitazione. 4615

Settembre 8!... Tre domeniche fa scrivimi, lettera dettagliata fermo in posta sub nome contrada che c'incontrammo. Ansioso attendo un cenno. 4633

Vitt..o mio tesoro. Pazienza; purtroppo la nostra dura sorte è, così. (Giace lettera). Abbi i più ardenti saluti, augurandoti buon fine, sempre tua. 4798

Maria Seminario. Il vuoto nel mio cuore indescrivibile. Due rimproveri mi rendono infelice. Nell'affare di Giulia mi scusa la mia giovanile leggerezza d'allora. Secondo rimprovero poca cautela nella scelta dei genitori. A richiesta divengo turco! La mia felicità dipende dalla Sua. Morte alla calunnia! Cordiali auguri per l'anno nuovo dal Suo afflitto Signore.... 4768

Quella bellissima signorina che fu incontrata ieri alle ore otto di mattina in via Romagna da un giovanotto in uniforme viene pregata se possibile avvicinamento. Scrivere lettera fermo in posta centrale sub colore del suo cappello e Numero 29. 4774

Simpatica signorina veduta giovedì 9 e un quarto antim. alla finestra e salutata, viene dal signore che ha buona posizione, pregata, essere tanto gentile, di dare un cenno a mezzo «Il Piccolo» sub iniziale nome via, più secondo numero tavolare casa dove abita, se avvicinamento possibile? 4831

50000 fiorini al 5 gennaio guadagnansi con una promessa Boden, per fior. 1.75, presso Alessandro Levi. 4744

Croci Volta del professore Heschler, unico deposito da Steinbach, Ponterosso. 4[illegible]

Regali adatti sono: Cannocchiali eleganti, barometri, termometri, macchine a vapore ed aria ecc. Trovansi grande assortimento da Steinbach, ottico, Ponterosso. 4768

Il Corso stasera uppalli, numero straordinario, caricature attualità, testo triestino. 4832

Fagiani, veri capponi, poulard, pernici, bacirì, fenocchi, pesci rossi. Negozio Polli. 4[illegible]

Alto! Là. Il rinomatissimo Marsala ed anche Rahat-Locum, e Halvà, trovansi unicamente nel Negozio di N. Giannopulo, via Ponterosso. 4620

Vendita occasionale: Via Fonderia 8. Vino da pasto, istriano e dalmato, litro soldi 28 (minimo 5 litri). 4800

Vino Opollo 32, Sardegna bianco dolce 40, Refosco la bottiglia 80. Via Beccherie 10 4810